

quisizione siano condotte con maggior rigore. In seguito, con il nuovo quantitativo requisito e con parte del riso estero che arriva nei porti italiani, si cercherà di migliorare le varie assegnazioni ».

Fra esse, naturalmente, sarà migliorata anche quella per la provincia di Udine, che tanto sta a cuore dell'onorevole interrogante, il quale, amo credere, sarà così soddisfatto.

PRESIDENTE. L'onorevole Di Caporiacco ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

DI CAPORIACCO. Ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato per la risposta che mi ha dato.

Egli ha detto che la quantità di riso assegnata alla provincia di Udine non è minore di quella proporzionalmente assegnata alle altre provincie. Di questo io prendo atto. Però, occorre che l'onorevole sottosegretario di Stato pensi che la provincia di Udine si trova in condizioni veramente eccezionali: anzitutto, perchè nella provincia di Udine sono di passaggio centinaia di migliaia di soldati, i quali molte volte non hanno a sufficienza del rancio militare e quindi debbono usare del cibo assegnato alla popolazione. Vi sono poi molti cittadini che vengono nella provincia di Udine per ragioni di guerra; e per di più Udine fornisce di riso anche tutte le regioni redente dal valore dei nostri soldati.

Facendo affidamento sulle promesse dell'onorevole sottosegretario di Stato, io credo e spero che in seguito verrà aumentata la quantità di riso assegnata alla provincia di Udine.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Di Caporiacco al ministro di agricoltura, « per sapere quali informazioni possa dare sul ritardo frapposto alla spedizione di granturco e di riso alla provincia di Udine, mentre consta che tale ritardo non si è verificato per altre provincie del Regno, che non si trovano nelle condizioni eccezionali della provincia di Udine ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'agricoltura ha facoltà di rispondere.

CERMENATI, sottosegretario di Stato per l'agricoltura. Delle osservazioni testè fatte dall'onorevole Di Caporiacco mi renderò interprete presso il commissario generale per gli approvvigionamenti ed i consumi.

Quanto alla seconda interrogazione, il commissario generale risponde come segue:

« Il Commissariato dei consumi non ha mai mancato, nei limiti della disponibilità,

di approvvigionare tutte le provincie, sia con grano requisito, sia con grano estero, senza alcuna preferenza per l'una o per l'altra provincia.

« Per quella di Udine, non solo ha provveduto regolarmente e con la massima sollecitudine a dar corso alle richieste di grano e granturco trasmesse dal Consorzio granario; ma, tenendo presenti le eccezionali condizioni in cui si trova attualmente quella provincia, ha provveduto ad inviare da Spezia, in questi ultimi tempi, ventimila quintali di grano.

« Per il granturco si è disposto con cereali requisiti e con invii da magazzini statali, e le consegne avvengono senza interruzione ».

Così assicura l'onorevole Canepa; ed io ho motivo di ritenere che anche per questa risposta l'onorevole Di Caporiacco vorrà dichiararsi soddisfatto.

PRESIDENTE. L'onorevole Di Caporiacco ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

DI CAPORIACCO. Ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato della risposta data.

Questa interrogazione è stata presentata in un momento in cui nella provincia di Udine si aveva una enorme deficienza di grano, di granturco e di riso. Posso dire che in seguito il Governo ha provveduto a inviare una discreta quantità di grano. Io confido che sempre si continui così, e si voglia sempre da parte del Governo riconoscere le condizioni eccezionali di questa nostra provincia nella quale, come ho detto prima, accampano molti soldati ai quali farebbe certo triste impressione il constatare che la popolazione soffre per mancanza dei primi alimenti. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Non essendo presenti gli onorevoli interroganti, s'intendono ritirate le seguenti interrogazioni:

Centurione, al ministro delle colonie, « per sapere quali provvedimenti intenda prendere ad ovviare all'insufficienza delle comunicazioni marittime tra la Colonia Eritrea ed il Continente, dato che oggidì rari piroscafi adibiti al commercio coloniale, non possono, dopo aver caricato merci nei porti inglesi di Mombasa e di Aden, che porre a disposizione del traffico della colonia appena mille metri cubi, di cui cinquecento soltanto possono usufruire tre delle molte importanti Ditte dell'Eritrea »;